

S. Donato a Ginestreto

ID: 2172

N. scheda: 24600

Volume: 2

Pagina: 445 - 446

Riferimenti:

Toponimo IGM: Ginestreto

Comune: SIENA

Provincia: SI

Quadrante IGM: 120-1

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1687690, 4793781

WGS 1984: 11.3138, 43.27502

UTM (32N): 687753, 4793955

Denominazione: S. Donato a Ginestreto

Popolo: S. Donato a Ginestreto (con annesso Formicaja)

Piviere:

Comunità: Terzo di Città

Giurisdizione: Siena

Diocesi: Siena

Compartimento: Siena

Stato: Granducato di Toscana

GINESTRETO (S. DONATO A) in Val d'Arbia. - Casale con parrocchia e alcune case di edilizia nella vicaria ecclesiastica di Barontoli, Comunità delle Masse di Città, Giurisdizione Diocesi e Compartimento di Siena, da cui trovansi circa 4 miglia toscane a ostro.

Riposa sopra una spiaggia cretosa, bagnata a libeccio dal torrente Sorra, fra la pieve di Fogliano, la chiesa di Monsindoli e quella di Montecchio.

Fu Ginestreto uno dei comunelli dove risiedevano i sindaci sino dal principio del secolo XIV, dei quali fece uno spoglio l'erudito senese signor Ettore Romagnoli, che in Ginestreto possiede una casa di campagna stata già abitata dal culto Antonio Borgognini che accolse e fu visitato costà dall'Alfieri, dal Bertola e da altri suoi illustri amici.

Li 20 dicembre 1332 fu rogata in Ginestreto una scritta matrimoniale, con la quale donna Agnola del fu Vanello di Ventura da Siena assegnò in dote allo sposo Piero di Tura del fu Piero notaro due pezzi di terra posti nel distretto di Monterone di Val d'Arbia, e nel distretto di Ginestreto, in luogo detto Miglieto. (ARCH. DIPL. FIOR. Carte degli Agostiniani di Siena.)

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

La chiesa di S. Donato, di cui si trova qualche memoria dopo il secolo XVI, possiede una tavola rappresentante la B.V. di Matteo da Siena, stata dei signori Gori Gandellini, acquisita e donata dal sullodato Romagnoli allo stesso tempo, dov'è un altro quadro esprimente S. Gio. Battista di Taddeo da Siena. (ETT. ROMAGNOLI, Cenni storico artistici di Siena e suoi contorni).

I vini di Ginestreto sono lodati dal Gigli nel suo Diario sanese.

Altri luoghi di minor conto portano il nomignolo di Ginestreto dalla qualità delle piante che vi doverono abbondare. Tale per esempio fu un Ginestreto nel popolo di S. Maria al Fornello in Val di Sieve, un Ginestreto nel piviere di S. Cassiano a Decimo in Val di Greve ec., dei quali si fa menzione sino dal secolo XII nei contratti della mensa vescovile di Firenze.

La parrocchia di S. Donato a Ginestreto nel 1640 aveva 67 abitanti; nel 1745 ne contava 74, e nel 1833 erano 81 abitanti.